

» qualche spazio di tempo. Passò così in dovuto esempio a' stipendiati
 » stranieri di qualunque grado il fatto, cui abbiám voluto ancor noi
 » dar ingresso in questa storia. Ed è ben giusto, che sian custoditi con
 » fede li doveri del militare mercenario ministero, di chi vi si è obbli-
 » gato solennemente con militare sacramento volontario nell'intra-
 » prenderlo.

» Bisogna essere invaso da una ben strana ed ingiusta preven-
 » zione, per non vedere in tutto questo discorso di parole e di
 » opere i più vili maneggi di una scellerata perfidia. In non dissi-
 » mil modo del surriferito passo del Sabellico cita il Tiepolo an-
 » che un passo del Giustiniani; ma quando si vuol provare un
 » argomento ricorrendo a mezzi così meschini, bisogna ben dire
 » che la causa sia la più disperata.

» Quanto ai delitti, che furono apposti al Carmagnola, il dili-
 » gentissimo Sanuto non ne riferisce pur uno, tranne la secca
 » espressione: *E questo per molti tradimenti, ch' egli avea fatto con-
 » tro lo stato nostro.* Degli scrittori contemporanei, come il Simo-
 » netta, il Corio, il Poggio, la cronaca di Bologna, di Ferrara ed
 » altri, tutti fanno cenno del supplizio del Carmagnola; ma nessu-
 » no sa dirne la cagione; e indicando ciascuno la particolarità che
 » fu condotto al patibolo con una sbarra in bocca, pare che vo-
 » gliano significare, quell'avvenimento essere un mistero. Del San-
 » di scrittore autorevolissimo abbiamo veduto sopra la tenebrosa
 » e laconica espressione, che pei tormenti fu confessata a ratificata
 » legittimamente la sua *fellonia.*

» Com'è, che uno scrittore tanto esatto nel recare delle altre
 » cose le più minute circostanze, come verbigrizia nella chiamata
 » e nell'arresto del Carmagnola, sia poi qui così arido da ristrin-
 » gersi in un così importante negozio a poche parole, che alla fin
 » fine significano nulla? Perciocchè oltre che è noto che la tortura
 » e il fuoco non sono i migliori mezzi per ottenere la verità, non
 » ci chiarisce in che consisteva questa sua *fellonia* e pare anzi che
 » quasi ne tema la discussione. La stessa oscurità, lo stesso silenzio